

Il **Centro Culturale di Milano** organizza la conferenza:

Desideri, autodeterminazione, convivenza **Che cos'è la democrazia?**

lunedì **30 marzo** 2009, ore **21,00**

Aula Magna, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Largo P.A. Gemelli 1, Milano [MM2 S.Ambrogio]

intervengono

prof. **Pierre Manent**, Direttore del *Centre de Recherches Politiques Raymond Aron* e docente nell'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi

prof.sa **Marta Cartabia**, Docente di Diritto Costituzione nell'*Università di Milano – Bicocca*

coordina

prof. **Stefano Alberto**, Docente di Introduzione alla teologia nell'*Università Cattolica del Sacro Cuore* di Milano

Anche alla luce delle imminenti elezioni europee si fa sempre più urgente una riflessione sul significato della parola *democrazia* e dei principi e delle leggi che ne ispirano le attuazioni e le declinazioni. L'illustre costituzionalista Marta Cartabia sottolinea che oggi si usa sempre più frequentemente la qualifica di *diritto* per descrivere aspetti della vita che sono più semplicemente possibilità, desideri, opzioni, facoltà.

Le maggiori preoccupazioni di Strasburgo si stanno oggi rivolgendo verso le estensioni dei diritti nati dai principi di *non discriminazione* e *autodeterminazione*. Ma il fenomeno del diritto nasce innanzitutto come prodotto della volontà del legislatore? O nasce da decisioni delle agenzie di coloro che sono al potere? Oppure scaturisce dalla riflessione propria di ogni persona, in ogni cultura e in ogni contesto sociale e culturale?

Pierre Manent asserisce che: "Il Papa - nel *Discorso al mondo della cultura* tenuto al *Collège des Bernardins* a Parigi - ha aperto una prospettiva che rinnova la nostra visione d'insieme dello sviluppo occidentale perché ha offerto una sintesi non eclettica tra l'Europa che ha ricevuto la filosofia e l'Europa che ha ricevuto il cristianesimo". Rispetto a questa concezione del bene comune il professor Manent ha lanciato una provocazione al mondo politico: "Oggi la legittimità democratica si fonda ancora su una base razionale, o poggia invece su una base affettiva? L'uguaglianza non è forse oggi vissuta come il sentimento aggressivo di chi vuole vivere come vuole, perché lo vuole, e perché lo vale?"

PIERRE MANENT è "directeur d'études" presso l'*École des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi. E' uno dei filosofi della politica più sensibile alla critica della modernità che esista in Francia. Cattolico liberale, e però neotomista e filo straussiano, Manent è convinto che le principali correnti filosofiche contemporanee non abbiano fiducia nella ragione: "Sono anti razionaliste o irrazionaliste. Oggi, invece, l'unica scuola di pensiero che rivendichi la ragione come regola per guidare la vita umana è la chiesa cattolica". Da autore di saggi chiave sul liberalismo, da studioso versatile in grado di commentare il *De*

Officiis di Cicerone o la *Teoria dei Sentimenti morali* di Adam Smith, passando per la *Summa Theologiae* di Tommaso d'Aquino, ha pubblicato numerosi testi, tra i quali ricordiamo: *Naissances de la politique moderne: Machiavel, Hobbes, Rousseau* (1977), *Tocqueville et la nature de la démocratie* (1982), *La Cité de l'homme* (1994), *Cours familier de philosophie politique* (2001).

MARTA CARTABIA dopo la laurea in Giurisprudenza all'Università di Milano nel 1987, è stata Research fellowship nella *Michigan Law School, Ann Arbor, Usa*, sotto la direzione dei professori J. H. H. Weiler e T. Sandalow. Nel 1993 ha conseguito il PhD nell'*Istituto Universitario Europeo di Fiesole*, con menzione della Commissione. Professore ordinario di Diritto costituzionale nell'*Università di Milano-Bicocca*, è titolare del modulo Jean Monnet, Diritto costituzionale europeo, nell'*Università di Milano-Bicocca*. È componente del comitato di direzione della rivista *Quaderni costituzionali* e componente del *FRALEX – Fundamental rights legal experts* dell'Agenzia dei diritti fondamentali dell'Unione europea, Vienna.

Centro Culturale di Milano, 16/03/09 - ufficiostampa@cmc.milano.it - 02 86 45 51 62